



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Vista la legge 11 marzo 2014, n. 23, con la quale è stata conferita delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita e, in particolare, gli articoli 3 e 4, con i quali il Governo è delegato a introdurre norme tese a definire una metodologia di rilevazione dell'evasione fiscale, riferita a tutti i principali tributi, basata sul confronto tra i dati della contabilità nazionale e quelli acquisiti dall'anagrafe tributaria, a redigere un rapporto annuale sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale, nonché a introdurre la redazione di un rapporto annuale, allegato al disegno di legge di bilancio, sulle spese fiscali, eventualmente prevedendo l'istituzione di una commissione di esperti, nonché norme dirette a ridurre, eliminare o riformare le spese fiscali che appaiono, in tutto o in parte, ingiustificate o superate alla luce delle mutate esigenze sociali o economiche ovvero che costituiscono una duplicazione;

Visto il decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 160, recante disposizioni in materia di stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale, in attuazione degli articoli 3 e 4 della legge 11 marzo 2014, n. 23;

Visto in particolare l'articolo 1, comma 3, lettera b), del richiamato decreto legislativo n. 160 del 2015 che dispone che allo stato di previsione dell'entrata è allegato un rapporto annuale sulle spese fiscali, che elenca qualunque forma di esenzione, esclusione, riduzione dell'imponibile o dell'imposta ovvero regime di favore, derivante da disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle introdotte nell'anno precedente e nei primi sei mesi dell'anno in corso;

Visto, inoltre, l'articolo 1, comma 4, del citato decreto legislativo n. 160 del 2015 che prevede che per la redazione del rapporto di cui al comma 3, lettera b), il Governo si avvale di una Commissione istituita con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, composta da quindici esperti nelle materie economiche, statistiche, fiscali o giuridico-finanziarie, di cui due rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei ministri, cinque rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, un rappresentante dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, un rappresentante dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), un rappresentante della Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, un rappresentante della Banca d'Italia e tre professori universitari;

Acquisite le designazioni dei componenti delle commissioni da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), del Ministero dello sviluppo economico, dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), della Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, della Banca d'Italia;



DECRETA:

ARTICOLO 1

(Istituzione e composizione della Commissione per la redazione del rapporto annuale sulle spese fiscali)

1. E' istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze la Commissione per la redazione del rapporto annuale sulle spese fiscali.

2. La Commissione per la redazione del rapporto annuale sulle spese fiscali è così composta:

- 1) Prof. Mauro MARE', con funzioni di Presidente;
- 2) Dott.ssa Cristina BRANDIMARTE;
- 3) Dott. Antonio CRISTOFARO;
- 4) Dott. Giovanni D' AVANZO;
- 5) Dott. Pasquale DI MAIO;
- 6) Prof. Antonio DI MAJO;
- 7) Dott. Annibale DODERO;
- 8) Prof.ssa Silvia GIANNINI;
- 9) Dott. Luciano LAVECCHIA;
- 10) Dott. Michele MAIORANO;
- 11) Dott. Stefano MANESTRA;
- 12) Prof.ssa Maria Grazia PAZIENZA;
- 13) Dott. David PITARO;
- 14) Dott. Paolo PUGLISI;
- 15) Prof. Antonio Felice URICCHIO.

3. La Commissione svolge le attività di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 160 e può avvalersi del contributo di esperti delle associazioni di categoria, degli ordini professionali, delle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale e delle associazioni familiari.

4. La partecipazione alla Commissione, a qualunque titolo, non dà diritto a compensi, emolumenti o altre indennità, né a rimborsi spese.

Roma, li 28 APR 2016



Il Ministro dell'economia e delle finanze

